

Fauglia, Faullia

ID: 1888

N. scheda: 21220

Volume: 2; 6S

Pagina: 98 - 100; 91

Riferimenti: 42910, 51950

Toponimo IGM: Fauglia

Comune: FAUGLIA

Provincia: PI

Quadrante IGM: 112-4

Coordinate (long., lat.)

Gauss Boaga: 1622483, 4824915

WGS 1984: 10.51755, 43.5687

UTM (32N): 622546, 4825089

Denominazione: Fauglia, Faullia

Popolo: S. Lorenzo a Fauglia (con annesso Pugnano)

Piviere: (SS. Iacopo e Cristofano a Tripalle) S. Lorenzo a Fauglia

Comunità: Fauglia

Giurisdizione: Livorno

Diocesi: (Lucca) S. Miniato

Compartimento: Pisa

Stato: Granducato di Toscana

FAUGLIA, FAULLIA (Favulliae Castr .) in Val di Tora. Villaggio capoluogo di Comunità e di piviere, nella Giurisdizione di Livorno, Diocesi di Sanminiato, già di Lucca, Compartimento di Pisa.

Giace sopra una spiaggia marnosa nell'ultima linea delle Colline inferiori pisane fra Colle Salvetti e Lorenzana, bagnata a levante dal torrente Tavola e a ponente da quello di Fauglia, ambedue influenti del fiumicello Isola, che gli scorre a levante, mentre le passa a ponente il fiume Tora e la strada Emilia o Regia maremmana. Il villaggio di Fauglia è posto sotto il grado 28° 10' 5” di longitudine e 43° 33' 2” di latitudine, appena un miglio toscano a ponente dal diruto castello di Montalto, quasi tre miglia toscane a scirocco di Colle Salvetti, 12 miglia toscane a levante di Livorno; 6 miglia toscane a ponente di Lari; 13 a scirocco di Pisa; e altrettante a settentrione di Rosignano. Fauglia è uno de'villaggi più popolati delle Colline pisane, fabbricato a borghetti abitati da molti artigiani, i più dei quali si applicano al mestiere di sarto.

Una delle memorie più remote, nelle quali sia rammentato questo paese, è una membrana del 13 ottobre 1187 scritta in Pisa, e appartenuta al monastero di S. Bernardo di quella città, attualmente nel R. Arch. Dipl. di Firenze. Trattasi ivi di

Dizionario Geografico, Fisico e Storico della Toscana (E. Repetti)

<http://193.205.4.99/repetti/>

una selva posta in Colle di Bacarello nei contorni di Montalto , venduta da Lamberto del fu Ugolino de Favulia ; la qual selva aveva a confine da un lato le terre dell'arcivescovo di Pisa, e dall'altra parte possessioni dei figli di Gualfredo di Santo Regolo .

Da Fauglia trasse il casato, e forse costà ebbe in origine signoria un'illustre famiglia pisana, la quale godeva gli onori della cittadinanza sino dai primi tempi della Repubblica di Pisa. Non dirò se attenesse alla medesima prosapia quel Pietro di Bertolotto da Favuglia che, nel 1282, vendeva la sua quarta parte della villa e territorio di Favuglia insieme con il giuspadronato della chiesa plebana di S. Lorenzo in Piazza ai canonici Regolari di S. Agostino di Pisa. (loc. cit .) Mentre Fauglia dipendeva nel civile dal governo Pisano, vi esercitavano giurisdizione spirituale i vescovi di Lucca, la di cui diocesi anche nei secoli longobardici sino costà sulla Tora alle estreme colline pisane si estendeva.

Il paese di Fauglia nel 1345 si ribellò al Comune di Pisa con altri villaggi delle Colline limitrofe, per suggestione dei figli del conte Bacarozzo di Monte Scudajo, costituiti dalla Repubblica pisana nell'ufizio di vicarj della provincia di Maremma.

Tornato ben presto il paese di Fauglia all'obbedienza della madre patria, fu ad essa ritolto nel 1406 dall'oste fiorentina, e quindi (ERRATA : nel 1243) nel 1433 per breve tempo ripreso dalle genti di Niccolò Piccinino al servizio del duca di Milano.

La chiesa di S. Lorenzo a Fauglia un dì faceva parte del pievanato di Tripalle, ossia di S. Giovanni di Val d'Isola, insieme con la parrocchia ora suo annesso, di S. Giusto a Pugnano .

L'antica chiesa era situata fuori del villaggio dalla parte di settentrione. Quella attuale trovasi dal lato di scirocco nel punto più eminente della collina, costruita con il materiale della distrutta chiesa e del fortilizio. Ottenne il sacro fonte nel secolo XVI. Fu eretta in pieve dal vescovo di Sanminiato Alessandro Strozzi li 15 ottobre 1635, e quindi decorata del titolo di prepositura dal vescovo Domenico Poltri nei 16 luglio 1774. Le furono date per suffraganee le cure di Tremoleto , di Tripalle e di Valtriano , già pieve di Triana .

Comunità di Fauglia . - Il territorio di questa Comunità occupa una superficie irregolare di 21633 quadrati, da cui restano da detrarre 753 quadrati per corsi dui acqua e strade.

Vi risiedeva nel 1833 una popolazione di 5029 abitanti, nella proporzione media di 193 individui per ogni miglio toscano quadrato di suolo imponibile.

Il suo territorio, parte in pianura e parte situato in collina, ha una figura bislunga con il lato più angusto rivolto a ostro, e la testa che guarda a settentrione.

Confina con 5 comunità. A levante, che è uno dei lati più estesi, trovasi a contatto con la Comunità di Lari, a partire da grecale dalla confluenza del fossetto del Padule nel fosso Reale o del Zannone , dove rimonta da primo la ripa destra del fossetto, quindi per termini artificiali arriva sulla strada maestra che da Cenaja conduce a Ponsacco, nella quale per brevissimo tragitto s'introduce, quindi oltrepassa per salire le piagge a levante di Crespina sino alla strada comunitativa che guida a Lari. Costà ripiega da levante a scirocco dietro le colline di Vallisonzi e di Belvedere sino a che entra nella via che da Tripalle va ad Usigliano, là dove sottentra a confine la Comunità di Lorenzana. Allora voltando la fronte a ostro-libeccio si dirige nel valloncello del fiume Isola, sul di cui alveo ripiega verso scirocco passando sotto le piagge di Montalto e di Fauglia per arrivare al mulino sul fiume Tora. Costà formando un angolo rientrante, dopo passato il fiume, si rivolge da scirocco a libeccio per salire il fianco orientale delle colline di Luciana e di Santo Regolo, dove lascia la Comunità di Lorenzana e trova quella di Orciano. Di fronte a questa Comunità piega nuovamente a scirocco salendo il poggetto di Colle Pinzuti , dove a Pozzavilla rivolta faccia a libeccio sino a che al

Dizionario Geografico, Fisico e Storico della Toscana (E. Repetti)

<http://193.205.4.99/repetti/>

vicino fosso della Conella sottentra a confine la Comunità di Colle Salvetti. Con quest'ultima Comunità dopo un corto tragitto nella stessa direzione, attraversa la strada comunitativa che staccasi dal Crocchio della strada Regia maremmana o Emilia, nella quale scende per il rio di Rimazzano nel torrente Morra. Di là in seguito la via Emilia serve di confine alle due Comunità cavalcando mediante il ponte della Torretta il fiume Tora per passare alla sua sinistra, e poco dopo ripassare alla sua destra sopra un altro ponte che appellasi di S. Oro, seguitando costantemente il corso della strada Regia sino presso al villaggio di Colle Salvetti, e precisamente sino allo sbocco della traversa, detta la Via della Botra. Costà dirigendosi da libeccio a levante entra nella via predetta, che abbandona presso al rio della Tavola, col quale si volge nella direzione di settentrione sino a che il rio non entranel fiume Isola. Alla quale confluenza trova la via della Marginata, il di cui andamento dal lato di libeccio serve di limite alle due Comunità sino al fosso Reale o del Zannone. A questo punto, passata la villa di Grecciano, si rivolge da libeccio a settentrione e andando contr'acqua trova sulla ripa destra la Comunità di Casciana, con la quale confina rasente il fosso del Zannone sino alla confluenza del fossetto del Padule, dove ritrova dal lato di levante la Comunità di Lari.

Fra i maggiori corsi di acqua che attraversano, o che rasentano il territorio comunitativo di Fauglia, si contano il fiume Tora, le due minori fiumane della Morra e quella d'Isola, il fosso Reale o del Zannone, senza dire dei minori tributarj.

Un'antica strada Regia (l' Emilia) ossia Regia maremmana passa a ponente del territorio; e fu costà presso al quadrivio del Crocino, dove nel secolo passato esisteva fra le macerie la colonna migliore fatta porre dall'imperatore Antonino Pio al miglio 188 ab Urbe Roma, ora nel Camposanto di Pisa.

Una strada provinciale scorre a settentrione della Comunità di Fauglia. Essa staccasi dalla prima a Vicarello e per Cenaja si dirige a Ponsacco; tutte le altre sono comunitative, e molte di esse rotabili.

In quanto spetta alla natura del terreno, fa d'uopo rammentare ciò che fu avvertito all'articolo COLLE SALVETTI Comunità; dove si disse, che cotesta pianura è profondamente coperta da depositi recenti, mentre le colline intorno a Fauglia per lo più spettano alla marna argillosa o al tufo arenario conchigliare.

La coltura del piano è a pascoli, a cereali, a granturco e a viti maritate a pioppi che producono debolissimo vino. Quella delle colline consiste in oliveti, in vigne, in gelsi e in altri alberi da frutto, dove pure si seminano varie civaje. Più rari sono i boschi di alto fusto e cedui, i quali si tagliano ogni 10, o 12 anni.

Negli statuti di Crespina, di Fauglia e di Tripalle, redatti negli anni 1407, 1528, 1537 e 1570, come anche nelle parziali provvisioni sulla permissione di disboscare per condurre a terratico, sono rinnovate le antiche severe proibizioni del taglio degli alberi da frutto boschivi, i quali ivi si dichiarano essere la quercia, l'istia, la farnia, i cerri, i castagni, i lecci, gli olmi, i frassini e gli aceri. (MARITI. Odeporic. MSS. delle colline Pisane.)

Il prodotto del bestiame grosso e minuto potrebbe essere in cotesta contrada più copioso di quello che attualmente lo è in proporzione dei foraggi.

Un gran numero però di pigionali si occupa a Fauglia nelle arti per vestiario villereccio, che suole esitarsi ai mercati settimanali e alle fiere in questa e in altre limitrofe comunità.

Il mercato non copioso di Fauglia cade nel giorno di mercoledì. Prende il nome di fiera nel dì 10 agosto, nel 29 e 30 settembre. Una fiera pure di bestiame, di pannine e di mercanzie ha luogo nel dì 18 dicembre in Luciana, altro minore villaggio della comunità di Fauglia.

Sono mantenuti pel servizio pubblico due maestri di scuola e due medici-chirurghi, i quali risiedono a Fauglia e a Crespina, i due più popolosi villaggi.

Dizionario Geografico, Fisico e Storico della Toscana (E. Repetti)

<http://193.205.4.99/repetti/>

Prima del regolamento Leopoldino sull'organizzazione delle comunità del Granducato il comunello di Fauglia si riduceva all'estensione della sola sua parrocchia, confinante a settentrione con le cure di Cenaja e di Colle Salvetti; a ostro con quelle di Tremoleto e di Luciana; a levante con Tripalle e Crespina, e a ponente con le parrocchie di Castel Anselmo e di Nugola.

Il comunello di Fauglia abbracciava nel suo circondario i seguenti luoghi, i primi tre in collina e gli altri in pianura: 1. Fauglia ; 2. Montalto ; 3. Farneta , ossia Piazza Farneta ; 4. Pugnano ; 5. Grecciano ; 6. Valtriano .

Col regolamento del 17 giugno 1776 vennero incorporati alla Comunità di Fauglia i comunelli di Nugola e di Castell'Anselmo, dei quali faceva parte la cura di Colle Salvetti, innanzi che quest'ultimo luogo fosse dichiarato (nel 1810) capoluogo di una nuova Comunità. - Vedere COLLE SALVETTI, Comunità .

Fauglia ha la cancelleria comunitativa e l'esazione del registro in Lari; la sua Giurisdizione civile e criminale, l'ingegnere di circondario e la conservazione delle Ipotecche sono in Livorno; la Ruota è a Pisa.

POPOLAZIONE della Comunità di FAUGLIA a tre epoche diverse.

-nome del luogo: Creaspina, titolo della chiesa: S. Michele (Prepositura), diocesi cui appartiene: Sanminiato, abitanti 1551 n. 379, abitanti 1745 n. 1200, abitanti 1833 n. 1849

-nome del luogo: FAUGLIA, titolo della chiesa: S. Lorenzo (Prepositura), diocesi cui appartiene: Sanminiato, abitanti 1551 n. 231, abitanti 1745 n. 1280, abitanti 1833 n. 1808

-nome del luogo: Luciana, titolo della chiesa: S. Lucia (Prioria), diocesi cui appartiene: Pisa, abitanti 1551 n. 63, abitanti 1745 n. 414, abitanti 1833 n. 621

-nome del luogo: Tripalle, titolo della chiesa: SS. Jacopo e Cristofano (Prioria), diocesi cui appartiene: Sanminiato, abitanti 1551 n. 69, abitanti 1745 n. 371, abitanti 1833 n. 715

- totale abitanti anno 1551 n. 742

- totale abitanti anno 1745 n. 3265

- totale abitanti anno 1833 n. 5029

FAUGLIA nella Val di Tora. - In fine si legga. - Anche l'ingegnere di Circondario trovasi in Lari sotto il governo ed il tribunale di Prima istanza di Livorno. - Nel 1833 la Comunità di Fauglia contava 5029 Abitanti che nell'1845 ammontavano a 5757 individui, cioè:

Crespina, Abitanti N.° 2173

FAUGLIA (la maggior porzione) , Abitanti N ° 2315

Luciana, Abitanti N ° 623

Tripalle (porzione) , Abitanti N ° 646

TOTALE, Abitanti N.° 5757

N. B. La parrocchia di Fauglia nel 1845, oltre le 2315 persone che entravano nella sua Comunità, ne mandava una frazione di 107 individui nella Comunità di Colle Salvetti. TOTALE Abitanti N.° 2122.